

La celerità del soccorso ha evitato la tragedia

Niscemi, Vigile urbano salva la vita ad una donna colta da malore

di Alberto Drago

Domenica 29 Agosto 2010

Niscemi - A volte anche pochi secondi sono essenziali per salvare una vita umana ed a maggior ragione in circostanze sono poco favorevoli per attendere l'arrivo ed il soccorso di un'ambulanza del 118. Infatti durante la recente esecuzione dei fuochi d'artificio in via Madonna a conclusione dei festeggiamenti estivi in onore di "Maria Santissima del Bosco", Patrona di Niscemi, è accaduto a mezzanotte con la strada completamente affollata dal popolo che una donna dell'età di circa 40 anni di cui sono state rese note solo le iniziali dei suoi dati anagrafici, A.R., moglie di un emigrante niscemese S.A. che da parecchio tempo vive e lavora a Bergamo, trovandosi in città per le ferie estive, è stata improvvisamente colta da un malore.

Ad essersi accorto del malore della donna è stato l'agente di polizia municipale Gaetano Noto che si trovava in servizio in via Madonna, il quale resosi subito conto della gravità delle condizioni di salute della donna e dell'eccessivo affollamento di persone nella strada che avrebbe reso impossibile l'arrivo dell'ambulanza del 118, con presenza di spirito e senza pensarci due volte, con l'aiuto di Mario Gueli, un volontario della Pro Civ Anpas e poi dell'agente di polizia municipale Rosario Marino intervenuto successivamente, hanno sollevato la donna che si era accasciata a terra ed avendola sdraiata nel sedile posteriore dell'auto di servizio della polizia municipale, l'hanno immediatamente accompagnata a sirene spiegate al pronto soccorso dell'ospedale "Suor Cecilia Basarocco" di Niscemi.

Prestato il soccorso alla donna, gli agenti di polizia municipale ed il volontario di protezione civile erano andati via ed adesso, dopo circa 20 giorni, il marito della donna, S. A., ha voluto ringraziare in particolar modo l'agente di polizia municipale Gaetano Noto, il suo collega Rosario Marino ed il volontario della Pro Civ Anpas Mario Gueli per avere prestato soccorso alla moglie: "mia moglie", racconta l'uomo è arrivata al pronto soccorso in gravi condizioni di salute ed adesso che si è ripresa, i sanitari mi hanno riferito che se fosse stata trasportata al pronto soccorso soltanto qualche minuto dopo, sarebbe stato fatale alla sua vita. Ecco perché voglio ringraziare i due agenti di polizia municipale e ad ognuno per quello che hanno fatto nel prestare soccorso a mia moglie, nonché il volontario di protezione civile".

POLIZIA: NUOVO QUESTORE CATANZARO, "SICUREZZA BENE PRIMARIO"

27 AGO 2010

(AGI) - Catanzaro, 27 ago. - "La sicurezza deve essere considerata un bene primario e il cittadino deve svolgere un ruolo attivo, perché può essere una sentinella attenta sul territorio". Lo ha detto questa mattina il nuovo questore di Catanzaro, Vincenzo Roca, nel corso dell'incontro con i giornalisti che si è svolto in Questura. Roca si è insediato ieri nel capoluogo calabrese, proveniente dalla Questura di Salerno. Un incontro informale, quello voluto dal nuovo responsabile della polizia di Stato di Catanzaro, che ha evidenziato come il suo obiettivo principale è quello di fare in modo che "la collettività possa avere fiducia nelle forze dell'ordine". "Non si arriva in una nuova sede con formule in tasca senza conoscere il territorio - ha affermato Roca - ma nel mio lavoro mi ispiro al principio della sicurezza partecipata, che deve essere la giusta sintesi tra la polizia di prossimità e quella di comunità". Su queste basi, il questore ha già incontrato molti rappresentanti istituzionali, tra i quali il presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti, il sindaco di Catanzaro, Rosario Olivo, le rappresentanze sindacali della Polizia e il personale della Questura.

Particolare attenzione è stata rivolta da Roca al ruolo della stampa: "La stampa - ha detto - è lo strumento attraverso il quale comunichiamo con l'opinione pubblica e i giornalisti hanno spesso

competenze specifiche raccogliendo informazioni dai cittadini e dalle istituzioni". L'utilizzo delle risorse a disposizione, ma anche la possibilità che queste possano essere incrementate, rappresentano punti cardine dell'azione del nuovo questore, il quale ha anche ricordato che "la Calabria non è una regione trascurata dai vertici del ministero dell'Interno e del Dipartimento sicurezza".

L'obiettivo, quindi, è quello di "una polizia determinata e ferma contro le forme di criminalità, ma anche - ha spiegato - dal volto amico con la gente onesta e che vuole la collaborazione dei cittadini". Rispetto ai temi specifici del territorio, pur non entrando nel merito, Roca ha evidenziato, rispondendo alle domande dei giornalisti, che sui temi della presenza rom nei quartieri a sud della città "saremo attenti alle forme di degenerazione", mentre per il contrasto alla criminalità organizzata "seguiremo i molteplici settori su cui si muovono gli interessi criminali". (AGI) Ros/Cli

Raduno alpini, la Polizia Locale chiede rinforzi

La manifestazione delle penne nere richiede il potenziamento del numero di vigili urbani in città. Previsti accordi con i Comandi di Polizia Locale di altri Comuni del Veneto

L'organico della Polizia Locale di Bassano del Grappa è quello che è e il Raduno Triveneto degli alpini - in programma il 18 e 19 settembre prossimi in città - è ormai alle porte. E così l'Amministrazione di Bassano chiede aiuto agli altri Comuni per rinforzare le fila dei vigili urbani in occasione della manifestazione, per dare manforte soprattutto nei servizi di viabilità e regolazione del traffico.

Contatti informali, a tale scopo, sono stati presi con i comandi delle Polizie Locali di alcune municipalità del Veneto - Asolo, Cornuda, Fontanafredda, Piove di Sacco, Resana, Valdagno e il Consorzio Alto Vicentino e dei Castelli - mentre altri enti stanno vagliando la disponibilità del personale dipendente.

Ma i giorni che mancano al D-Day delle penne nere sono pochi e "data la ristrettezza dei tempi" - come ammette una delibera di giunta comunale - è giunto il momento di formalizzare il rapporto giuridico con i Comuni disponibili a potenziare l'organico delle divise blu bassanesi in occasione del Raduno.

L'Amministrazione ha predisposto pertanto uno schema di accordo formale che in questi giorni sarà firmato congiuntamente dal comandante della Polizia Locale di Bassano Marialuisa De Togni e dal comandante della Polizia di ciascun ente locale disponibile alla collaborazione. Le prestazioni dei vigili esterni saranno previste per la sola giornata di domenica 19 settembre e le spese per il pagamento del loro servizio saranno totalmente a carico del Comune di Bassano.

La collaborazione tra Comandi municipali non è a senso unico.

Gli agenti della Polizia Locale di Bassano, a loro volta, rinforzeranno le fila dei loro colleghi del Comune di Pove del Grappa in occasione delle Feste Quinquennali del Divin Crocifisso, nelle giornate del 5, 10 e 12 settembre.

Bicibus, cento ragazzi andranno a scuola pedalando

Cercansi accompagnatori per l'esperimento a Porto Mantovano. Attualmente le adesioni hanno toccato quota 50

PORTO. Con l'inizio dell'anno scolastico torna per il 2° anno il progetto Bicibus, promosso dall'amministrazione comunale, al fine di incentivare nelle nuove generazioni l'educazione ad una mobilità sostenibile, limitando il ricorso ai mezzi di trasporto, riducendo l'impatto ambientale e favorendo l'attività fisica. Quest'anno gli alunni iscritti saranno 107.

L'iniziativa era già stata sperimentata con successo la scorsa primavera. I bambini delle

scuole elementari di Sant'Antonio e Bancole, si erano dimostrati contenti di potersi recare a scuola a bordo della propria bicicletta, muniti di appositi caschetti protettivi e casacche catarifrangenti. Anche nell'edizione 2010-2011 tutto è stato studiato per garantire la massima sicurezza ai piccoli utenti: per l'individuazione dei tragitti gli amministratori si sono avvalsi della consulenza della Polizia Locale.

Un ruolo fondamentale verrà esercitato anche dai volontari che accompagnano i bimbi durante il trasferimento dalle abitazioni alla scuola e viceversa: punti di ritrovo sono previsti sia a Sant'Antonio che a Bancole. Si punta a creare un'alternativa allo spostamento in auto dei ragazzi, evitando lo stazionamento degli autoveicoli davanti agli istituti scolastici, che spesso creano disagi alla circolazione.

Nel frattempo si raccolgono le adesioni degli accompagnatori, attualmente a quota 50. Una lettera è stata inviata dal Comune ai cittadini tra i 60 ed i 65 anni, invitandoli ad aderire. Viene ricordato che si tratta di un impegno limitato ad uno o più giorni alla settimana, secondo le disponibilità di ciascuno. Le fasce orarie interessate spaziano dalle 7.35 alle 8.05 e dalle 12.50 alle 13.20. Ai volontari sarà garantita una copertura assicurativa per eventuali responsabilità civili contro terzi e per infortuni. Info presso i Servizi scolastici allo 0376-389050. (g.s.)

29 agosto 2010

I vigili di Piacenza in Spagna ambasciatori di "Progetto Vita"

E' partito per la Spagna il gruppo sportivo della Polizia Municipale, che quest'anno ha scelto la città di Girona per esportare l'iniziativa "Camminare fa bene al cuore". A Girona sta infatti nascendo il progetto "Girona Vital" dove il modello di Progetto Vita di Piacenza diventerà una realtà applicabile anche ad altre città europee. L'iniziativa di quest'anno si svolgerà fino al 5 settembre, seguendo il corso del fiume Ter, che verrà percorso dalla sorgente al mare, con tappe intermedie in cui sono previsti incontri con le autorità locali, la popolazione e la polizia locale, i Mossos d'esquadra.

L'immagine della città di Piacenza (e della ASL) e della Polizia Municipale saranno l'emblema di sensibilità alla prevenzione (camminare è prevenire) ma anche dell'efficienza della nostra città nella gestione della problematica dell'arresto cardiaco. Il motto del gruppo è "non correre, cammina con noi". L'iniziativa lega l'attività sportiva alla prevenzione delle malattie cardiovascolari con particolare riferimento proprio alla prevenzione dell'arresto cardiaco.

Cercansi nonni vigili

A Udine scade il 31 agosto il termine per aderire al progetto ideato dal Comune er attività di educazione stradale e per il presidio delle aree scolastiche

I cittadini interessati ad aderire al progetto "Nonno Vigile" possono presentare apposita domanda entro il 31 agosto agli Uffici della Polizia Municipale o della Regione. Proseguirà anche nel prossimo anno scolastico l'iniziativa del Comune di Udine che prevede l'utilizzo di volontari in pensione per attività di educazione stradale e per il presidio delle aree scolastiche all'entrata e all'uscita da scuola.

Proprio questa settimana, infatti, la giunta comunale ha aderito all'utilizzo dei volontari della sicurezza previsti dalla legge regionale 9 del 2009, ma limitatamente al primo punto: informazione, educazione e supporto alla polizia locale per la sicurezza stradale.

Due, in particolare, gli ambiti di utilizzo del "Nonno Vigile": l'osservazione relativa all'incolumità dei cittadini riguardo alle dinamiche della circolazione con specifico riferimento alla tutela dei pedoni e con particolare riguardo a bambini, anziani e disabili; l'osservazione e il controllo degli edifici scolastici del territorio comunale allo scopo di tutelare la sicurezza degli alunni all'entrata e all'uscita delle scuole o da altri impianti ad esse collegati, nonché nelle fasi di salita e discesa degli scuolabus.

È possibile ritirare il modulo di domanda presso il Comando della Polizia Municipale, in via Girardini 24 o presso gli uffici della Regione Friuli Venezia Giulia, in via Sabbadini 31. Per aderire all'iniziativa è necessario autocertificare la titolarità della patente di guida o, in alternativa, produrre un certificato medico di idoneità fisica e psichica attestante i medesimi requisiti, consegnando la domanda entro il 31 Agosto 2010 agli Uffici della Polizia Municipale o della Regione, presso i quali è possibile ottenere ogni eventuale ulteriore informazione e delucidazione utile sulle modalità di adesione.

30 agosto 2010

L' Asl denuncia la Provincia 'Polizia locale, sede insicura'

Repubblica — 24 agosto 2010 pagina 7 sezione: MILANO

FRA i compiti della polizia provinciale c'è la verifica delle condizioni di sicurezza in cantieri e uffici, ma gli stessi agenti si trovano poi a lavorare in stanze senza uscite di sicurezza e con servizi igienici inadeguati. E si sono ribellati. I "vigili ambientali" della Provincia hanno fatto esposti denunciando le «condizioni indegne» dei comandi territoriali del corpo e hanno avuto una prima vittoria: dopo una serie di sopralluoghi, la Asl Milano 2 ha denunciato alla Procura il direttore di Servizi generali della Provincia, Roberto Mosseri. L'accusa è di non essere intervenuto per dotare il comando di Trezzo, ospitato nell'antica Villa Gina, di spogliatoi, maniglioni antipanico, docce, estintori a norma e servizi igienici distinti per uomini e donne. Il timore di Palazzo Isimbardi è che le Asl possano fare denunce analoghe per gli altri cinque comandi sul territorio, che versano in condizioni analoghe. L'assessore al Personale della Provincia, Roberto Cassago, corre ai ripari. Negli scorsi giorni ha fatto sopralluoghi negli uffici distaccati della polizia provinciale e alla prima seduta della giunta, in calendario il 7 settembre, proporrà un piano di interventi. «La Asl fa il suo mestiere e la legge è legge, ma la severità del provvedimento ci ha stupiti - dice Cassago - in tempi brevi ricaveremo spogliatoi dove mancano, verificheremo che le strutture siano sicure e che sia rispettato il diritto delle donne a non condividere con gli uomini le aree sanitarie. Se necessario, potremmo anche cambiare di sede qualche comando». Nel maggio scorso, dopo le proteste degli agenti di Trezzo, «costretti a lavorare in otto in 20 metri quadrati», la Asl aveva intimato alla Provincia di adeguare gli uffici entro 60 giorni. Quel termine è scaduto, e della questione ora si occuperanno i magistrati. Oltre a Trezzo, i comandi sul territorio sono quelli di Milano (Idroscalo), Paullo, Bollate e Legnano. Solo quest'ultimo è a norma per quanto riguarda la legge sull'igiene al lavoro. «All'Idroscalo non ci sono porte anti panico - dice un agente - e a Paullo va peggio, sono in

14, di cui tre donne, e hanno un solo gabinetto». Per protesta, su iniziativa dei sindacati, alcuni agenti dei comandi dove mancano gli spogliatoi (Paullo, Bollate e Trezzo) lavorano in borghese, salvo necessità di servizio. Altro problema è la timbratura dei cartellini a inizio turno: tutti gli agenti, anche chi lavora in parchi distanti dai comandi, la mattina devono presentarsi in sede, con enormi perdite di tempo. - *FRANCO VANNI*

Milano, 19enne fermato per tentato rapimento di tre donne rom

De Corato: Con altri romeni avrebbe tentato anche stupro 16enne

Milano, 27 ago. (Apcom) - Un 19enne rom romeno è stato fermato la notte scorsa con l'accusa di sequestro di persona aggravato, tentata violenza sessuale e rapina a mano armata nei confronti di due donne e una ragazza 16enne, tutte rom, che vivono con lui nell'insediamento abusivo di via Rubattino, in zona Lambrate a Milano. Lo comunica il vicesindaco e assessore alla Sicurezza Riccardo De Corato, spiegando che intorno alle 22 di ieri un uomo di origine rom, agitatissimo, ha allertato una pattuglia dei vigili che transitava in piazza Vigili del fuoco denunciando che alcuni uomini del campo avevano rapito sua sorella, sua nipote e un'altra donna, mentre lui e la moglie erano riusciti a scappare.

Sempre secondo quanto riferisce il vicesindaco, gli agenti della Municipale sono quindi intervenuti nel campo dove, tra il fuggi-fuggi generale, "sono spuntate due donne e una sedicenne che presentavano ferite al volto e alle braccia". "La minore ha raccontato che un gruppetto li ha circondati e, sotto la minaccia di una pistola, picchiate e rapinate di 2mila euro, tentando inoltre di violentarla" continua De Corato, aggiungendo che, dopo aver "portato in sicurezza" le donne, verso le 2.30 la polizia locale ha eseguito un blitz con 20 uomini guidati dal comandante Tullio Mastrangelo e, accompagnati sul posto della violenza grazie alle indicazioni fornite dalla minore, "i vigili hanno fermato un rom romeno di 19 anni che è stato identificato dalla giovane".

In attesa della convalida del fermo da parte del Gip, il Pm Giulio Benedetti ha disposto la custodia cautelare in carcere del 19enne, mentre i vigili stanno svolgendo ulteriori indagini per identificare tutti i responsabili della vicenda.

Ora ci auguriamo che i giudici non rimettano subito in libertà soggetti capaci di violenze simili, questo grave episodio rende inoltre quanto mai urgente l'intervento di sgombero degli abusivi: il countdown è cominciato e l'ora 'x' deve ormai scoccare a breve" afferma De Corato, spiegando che "il prefetto ha garantito la disponibilità della forza pubblica e che la proprietà, grazie anche a due diffide inoltrate dal Comune, ha confermato per iscritto che provvederà a mettere in sicurezza l'area come previsto da una convenzione stipulata con l'Amministrazione nel 2008".

"Proprio due giorni fa - conclude De Corato - per quell'area dell'ex Innse, occupata da circa 200 rom romeni, ho disposto un presidio mobili di due pattuglie della Polizia Locale che controllano l'area dalle 16 alle 4 di notte, dopo che i residenti hanno segnalato situazioni intollerabili di degrado, imbrattamenti di strutture pubbliche e private, atti di vandalismo, automobili scarabocchiate, cancelli e recinzioni divelti, danneggiamenti e l'aumento di episodi di criminalità, furti e molestie nei confronti di donne del quartiere".

Questura di Ancona

[Il Questore](#) - Via G. Gervasoni n.19 - 60129 Ancona

telefono: 07122881

email: urp.quest.an@pecps.poliziadistato.it

Cocaina purissima nascosta nella Nutella - Campano arrestato a Jesi

Involucri di plastica contenenti cocaina nascosti nella Nutella. E' questo l'ultimo escamotage utilizzato per nascondere 50 grammi di "neve" purissima. A finire in manette, per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, è stato un campano di 26 anni, domiciliato a Jesi, con precedenti per droga, arrestato alle 20.00 di ieri dagli uomini del Commissariato di P.S. di Jesi, diretti dal V.Q.A. Dott. Antonio Orazio Massara. Quest'ultimi, dopo laboriose indagini, lo hanno fermato presso la stazione ferroviaria di Jesi, proveniente da Roma Termini, ove era giunto in compagnia di una donna. In una delle due valigie in suo possesso gli Agenti hanno rinvenuto due barattoli di Nutella apparentemente integri all'interno dei quali, però, trovavano alcuni involucri di cocaina immersi nella cioccolata, che avrebbero fruttato sul mercato locale svariate decine di migliaia di euro. L'uomo, ritenuto un pusher di punta per lo spaccio in città, veniva tratto in arresto e condotto presso il carcere di Montacuto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria mentre la donna, avendo avuto una posizione marginale nella vicenda, è stata deferita all'Autorità Giudiziaria in stato di libertà.

Publicato il: 28 agosto 2010

Questura di Roma

[Il Questore](#) - Via San Vitale 15 - 00184 Roma

telefono: 0646861

email: urp.rm@poliziadistato.it

Roma. Imbuto sul GRA, volanti e Polizia stradale per tutta la notte

Questa volta l'area interessata è stata quella in corrispondenza dell'area di servizio Casilina interna. Anche questa notte le Volanti della Questura e la Polizia Stradale hanno canalizzato il traffico consentendo il passaggio di un solo veicolo per volta.

I veicoli sono stati prima controllati dagli agenti diretti dal dr. Raffaele Clemente, per poi essere indirizzati verso gli uomini della Stradale, coordinati dal dr. Giovanni Busacca, per la prova dell'etilometro.

Circa 1000 le persone controllate in 4 ore di controlli ininterrotti, oltre 550 invece i veicoli ispezionati. Sono 22 complessivamente i guidatori denunciati, di cui 14 per guida in stato di ebbrezza e 8 per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Le patenti ritirate sono invece 19.

Intorno alle ore 5.30 nei pressi del posto di controllo arriva un'auto che si avvicina agli agenti. A

bordo tre persone, tra cui una donna con le doglie. Un equipaggio delle Volanti, coordinato dal dr. Mario Spaziani, si è immediatamente attivato per un servizio di staffetta fino all'ospedale. I parenti della donna, una volta raggiunto il pronto soccorso, hanno ringraziato gli uomini della Questura.

Circa un'ora prima un automobilista che aveva imboccato la Prenestina per evitare gli agenti, alla vista delle altre pattuglie disposto lungo lo svincolo stradale, ha tentato di forzare il posto di controllo. Inseguito è stato bloccato dopo pochi metri. Per lui la denuncia per guida in stato di ebbrezza.

Anche nel corso dei controlli di questa notte gli oltre 30 equipaggi della Polizia di Stato impiegati hanno messo in atto un dispositivo in grado di intercettare tutte i veicoli in transito, compresi quelli che, alla vista della segnaletica che preannunciava i controlli, tentavano la via di fuga dirigendosi sulla Prenestina.

Sono 16 complessivamente i veicoli sottoposti a sequestro, mentre per altri 4 veicoli è scattato il ritiro delle carte di circolazione. Ancora una volta è stato utilizzato il sistema di lettura ottica delle targhe dei veicoli, che consente attraverso un dispositivo informatizzato il controllo in tempo reale sulla eventuale provenienza furtiva del veicolo.

Importante la sinergia con l'Anas e con i Vigili del Fuoco, che hanno contribuito all'allestimento del posto di controllo e dei sistemi di incanalamento dei flussi veicolari. In particolare i Vigili del Fuoco hanno allestito un sistema di illuminazione artificiale a giorno dell'area di servizio Casilina per consentire agli operatori di lavorare nelle condizioni ottimali.

Per garantire un attento monitoraggio delle dinamiche degli automobilisti in prossimità dei controlli lungo i tragitti di avvicinamento ai posti di blocco è stato impiegato anche personale in abiti civili per segnalare eventuali comportamenti anomali agli agenti in divisa.

Roma, 28 agosto 2010